

Allegato A al Bando 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 979/2016

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
BANDO REGIONALE 2016 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

Berceto: comunità di cambiamento

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BERCETO (PR)

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

COMUNE DI BERCETO

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	Carlotta
Cognome:	Anelli
Indirizzo:	C/O COMUNE DI BERCETO, VIA G.MARCONI, 18
Telefono fisso:	0525629231
Cellulare:	338-9493988
Email:	carlotta.anelli@comune.berceto.pr.it
PEC:	protocollo@postacert.comune.berceto.pr.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio **l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato**. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Il Comune intende procedere alla redazione e all'adozione di un REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO, che affianchi gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale riferendosi in particolare alla gestione dei boschi comunali.

La pianificazione urbanistica comunale, in coerenza con le funzioni e gli obiettivi generali di cui all'art. 2 della L.R. 20/2000, concorre alla salvaguardia ed allo sviluppo sostenibile del territorio ed al miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale degli insediamenti urbani.

Il REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO viene inteso da un lato come strumento divulgativo di conoscenza verso i cittadini dei vincoli, delle prescrizioni, delle possibilità introdotte dagli strumenti di pianificazione urbanistica e, dall'altro, come strumento partecipato e condiviso di governo del territorio verso il quale ogni cittadino deve responsabilizzarsi e agire conseguentemente nel proprio comportamento individuale e collettivo.

Si tratta di uno strumento volontario, ovvero non obbligato da norme già previste, e individuato dal Comune di Berceto, come una modalità strategica per dare "resilienza" a questo territorio ed alla sua comunità.

Il Regolamento di gestione comunitaria servirà per individuare le modalità e i comportamenti idonei a valorizzare le risorse ambientali del territorio, in particolare i boschi e le aree non utilizzate a scopi agricoli e a minimizzare gli effetti della rarefazione del presidio umano introducendo modalità di pulizia, manutenzione del territorio, anche per la fruizione turistica escursionistica, innescando la filiera foresta-legno e la valorizzazione a fini energetici del legname derivante dalla pulizia dei boschi, presidiando e riequilibrando gli effetti derivanti dall'impatto delle componenti faunistiche e/o preservando habitat idonei all'avifauna.

- Grazie a questo regolamento condiviso con i cittadini. Le imprese e i frequentatori di Berceto si intendono perseguire alcuni obiettivi, quali:
- individuare le modalità di portare agricoltura giovane nei terreni agricoli abbandonati (uso e concessione di terreni normato e condiviso);
- mettere in sicurezza il patrimonio edilizio rurale e storico;
- cercare un loro riutilizzo per una ospitalità diffusa.

Il Regolamento di gestione comunitaria dovrebbe anche facilitare l'attivazione di tasse di scopo per la manutenzione idraulica ed agraria su tutto il territorio comunale, coinvolgendo gli oltre 5.000 proprietari di terreni nel comune di Berceto, migliorare il governo dei boschi e il ripristino dei castagneti a scopo produttivo. Infine attraverso l'uso razionale del territorio si potrà produrre, per la comunità, energia rinnovabile da biomassa.

Il processo partecipativo per la realizzazione del REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO si potrà anche connotare quale strumento in affiancamento alla fase di monitoraggio dei progetti strategici previsti dalla pianificazione comunale.

Nell'avvio del processo partecipativo per la realizzazione del REGOLAMENTO, si intendono coinvolgere diversi enti e soggetti organizzati, quali:

Corpo Forestale dello Stato - Comando provinciale di Parma;

Protezione civile - Comando provinciale di Parma;

Consorzio Bonifica Parmense;

Provincia di Parma;

ARPAE;

Aziende faunistico venatorie presenti nel territorio di Berceto;

associazioni di categoria, in particolare quelle agricole.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il Comune di Berceto (PR) ha un'estensione di oltre 131 kmq. a fronte di una popolazione di 2.137 abitanti, con una densità di 16,2 ab. per kmq. Il suo territorio ha elevati gradi di fragilità (ca. 51 kmq sono interessati da dissesto idrogeologico) e parimenti grandi potenzialità dal punto di vista ambientale e storico culturale. Si calcolano 5.000 proprietari di terreni (residenti, emigrati in Italia ed all'estero, seconde case). Oltre il 62% del territorio è boscato (tra cui anche boschi periurbani) e tale superficie è pressoché priva di presidio umano con evidenti ricadute negative sull'assetto e l'equilibrio territoriale.

Il processo partecipativo per la redazione del REGOLAMENTO DELLA GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO intende responsabilizzare i proprietari dei terreni verso una gestione sostenibile delle superficie di proprietà, anche con l'attivazione di un organismo collettivo in grado di contribuire alla salvaguardia e alla valorizzazione del territorio comunale.

Si tratta di un progetto che cerca di rianimare la comunità di Berceto a partire da i boschi e i luoghi a forte naturalità, che sono la maggiore potenzialità per il futuro di questo territorio.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il Comune di Berceto conta 2.137 abitanti distribuiti fra capoluogo e 11 frazioni che occupano un vasto territorio di 131 kmq, con un'altitudine media di 808 metri s.l.m. Posto al confine tre le Regioni Emilia, Toscana e Liguria, è raggiungibile percorrendo grandi vie di comunicazione quali l'autostrada A1 e l'Autostrada A15 Parma—La Spezia.

Berceto è anche una delle principali porte di ingresso al Parco Regionale delle Valli del Cedra e al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano ed in prossimità del Parco nazionale delle Cinque Terre.

A 13 km. dal capoluogo è presente la stazione ferroviaria di Ghiare, sulla linea Parma-La Spezia.

Ambiente naturale e paesaggio variegati, grazie alle diverse altimetrie, disseminato da risorse di carattere culturale, tra cui l'importante Duomo, case di pietra, palazzi, borghi, pievi, opifici dismessi, castelli e case cantoniere.

Un territorio ricco di risorse e tuttavia fragile nelle sue componenti geo morfologiche, fragilità in buona parte dettata dallo spopolamento e dalla mancanza di costante presidio umano e manutenzione del territorio. Il riferimento va in particolare ai boschi (indice di boscosità pari al

62,19%), dove le colture tradizionali (cfr. ad esempio castagneto da frutto) non più praticate hanno abdicato alla naturale trasformazione al governo a ceduo. Boschi che presentano alti valori di diversità e complessità così come per la fauna autoctona o migratoria. Al tema della conservazione della fauna selvatica si associano anche aspetti legati all'impatto delle componenti faunistiche sull'assetto sociale del comune, di cui è un esempio l'interferenza fra il mondo agricolo e la presenza del cinghiale, o alla promozione di forme di utilizzo della risorsa faunistica in grado di influire sia su dinamiche di utilizzo locale quanto su quelle turistiche.

Il 95% del territorio è sottoposto a vincolo idrogeologico e circa 51 kmq di superficie comunale sono interessati da dissesto idrogeologico; l'indice di franosità attiva è l'8,7%, ma quello di franosità quiescente raggiunge il 24,69%. Delle frane attive circa il 50% sono riconducibili con molta probabilità (come affermato nel Quadro Conoscitivo PSC Comune di Berceto, nell'ambito del PTCP) a problematiche di ***mancata o scorretta regimazione delle acque superficiali***.

Vi è inoltre una stretta correlazione tra le frane attive e il verificarsi di situazioni di rischio idraulico derivante dall'accumulo di materiale franato nei corsi d'acqua. Un territorio insomma che necessita di un urgente e collettivo ripensamento e riconsiderazione circa le modalità e le responsabilità della sua cura, salvaguardia e riuso, che non può più trascurare ***le responsabilità dei proprietari dei terreni nella cura e nella manutenzione delle loro proprietà*** che compongono la stragrande maggioranza del territorio comunale.

Rispetto alle numerose questioni ambientali il Comune ha aderito al Patto dei Sindaci realizzando il PAES nell'ambito del progetto Europeo (bando IEE) "Meshartility" <http://www.meshartility.eu/it/>.

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Il processo partecipativo intende conseguire l'obiettivo di **coinvolgere i cittadini e i proprietari dei terreni** nella realizzazione del REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO, responsabilizzando gli uni e gli altri verso gli interventi necessari nel breve, medio e lungo periodo, per ristabilire un nuovo equilibrio del sistema ambientale comunale, la sostenibilità e l'efficacia delle misure di prevenzione, includendo la capacità di limitare gli effetti a cascata degli eventi naturali e salvaguardando le risorse naturali, i beni e la salute della comunità locale e dei visitatori del territorio. Tale regolamentazione si rende sempre più necessario anche nella logica di sostenere l'implementazione del Piano di Monitoraggio ambientale di competenza comunale nell'ambito del Piano Strutturale Comunale, alla luce della progettualità strategica in esso contenuta volta a ridare slancio e competitività all'economia locale e favorire nuovi insediamenti di persone ed attività sul territorio comunale.

Indicare i risultati attesi del processo:

Realizzare il REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO COMUNALE attraverso un processo partecipativo (che includa i cittadini, l'amministrazione locale, le autorità provinciali competenti sulle tematiche della difesa, salvaguardia ambientale e governo del territorio provinciale, gli enti funzionali, i proprietari dei terreni dei Berceto, le imprese, le associazioni di rappresentanza) che sancisca **il principio della sussidiarietà**, e favorisca e regoli la partecipazione delle persone, singole e associate, affinché da soggetti amministrati diventino soggetti attivi, alleati delle istituzioni nel **prendersi cura dei beni comuni** quali il territorio e l'ambiente. Il processo partecipativo intende facilitare l'individuazione di obiettivi e mezzi condivisi tra gli attori territoriali, accertando e negoziando l'accettabilità sociale di scelte di sviluppo sostenibile non più procrastinabili.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Berceto
Tipo atto:	Delibera Giunta Comunale
Numero e data atto:	n. 83 del 25/07/2016
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
Ivano Savi	Responsabile della predisposizione del Regolamento di Comunità
Alex Massari	Responsabile della comunicazione e della documentazione ad uso del processo partecipativo
Fabio Ceci	Responsabile della predisposizione del percorso partecipativo

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	ottobre 2016
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 mesi

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Nel processo verranno coinvolti (e formati alla partecipazione) dapprima gli uffici comunali competenti (loro rappresentanti), il Corpo Forestale dello Stato, la Provincia di Parma, il Consorzio di Bonifica parmense, la Protezione Civile, il volontariato locale e le Associazione di categoria. Questi formeranno il primo TdN che verrà poi aperto (a seguito dell'elaborazione delle linee guida di un Regolamento di gestione comunitaria del territorio) alla stabile partecipazione di chi fra gli attori del territorio ne farà richiesta.

Per sollecitare da subito le realtà sociali del territorio si realizzeranno, a seguito della stesura di un documento "divulgativo e comprensibile" dell'attuale situazione ambientale del territorio (scenario zero), delle "assemblee cittadine" che seppure non appartengono ai metodi partecipativi, quanto meno informano sul processo che si sta attivando e sugli output progettuali proposti, e danno dunque ai presenti una prima possibilità di candidarsi a prendere parte a detto processo.

L'obiettivo è cercare di sollecitare e coinvolgere direttamente - con "assemblee cittadine", incontri e/o con comunicazioni cartacee / via e-mail e social, con consultazioni dirette - almeno 1000 proprietari di terreni in ambito comunale. In questi rientrano cittadini residenti, proprietari di aziende agricole e possessori di seconde case con relativi appezzamenti di terreni nonché anche emigrati berchetesi all'estero. Un indirizzo di posta elettronica ed una sezione nel sito web di Berceto creati ad hoc serviranno per mantenere il contatto continuo con tutti i partecipanti.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Rispetto alla necessità di includere eventuali nuovi soggetti sociali, sarà garantita la possibilità di ingresso a soggetti in grado di apportare beneficio al processo, nell'ambito del quale si impegnano a partecipare, sapendo di avere innanzi a se alcune specifiche tematiche, per evitare di divagare su eventuali richieste non pertinenti.

Le modalità di inclusione di successivamente all'attivazione del processo prevede l'uso del database in possesso del Comune di Berceto e degli altri enti coinvolti, che saranno a tal fine invitati agli incontri tramite contatto telefonico e invii di email. Coloro che non saranno coinvolgibili grazie a questi strumenti verranno coinvolti attraverso un'azione di volantinaggio e tramite gli organi di comunicazione dell'amministrazione comunale (giornalino, sito, facebook, twitter, ecc.). Verrà elaborato un invito specifico per gruppi e associazioni e le attività saranno proposte ponendo attenzione al tema del genere attraverso una sensibilità per quanto possibile rispetto agli orari di

svolgimento (dalle 18.00 in poi e durante i fine settimana) e si cercherà di garantire uno spazio per le donne con bambini, creando attività e spazi anche per i più piccoli.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Il gruppo di discussione (TdN) verrà inizialmente attivato e costituito per raggiungere un accordo sulla necessità, sostenibilità e sull'obiettivo di realizzare una GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO e a tal fine ai primi attori invitati (Corpo Forestale dello Stato, Provincia di Parma, Consorzio di Bonifica parmense, Protezione Civile, volontariato locale, Associazioni di categoria, ANAS, le aziende faunistico-venatorie "Belforte" e "Alta Val Manubiola"), verrà chiesto di partecipare all'elaborazione di uno o più scenari futuri per la gestione comunitaria, sui quali trovare un accordo da sottoporre ai proprietari dei terreni ed anche ai cittadini.

Tramite campionamento mirato, sito web del Comune di Berceto, affissione di manifesti, si aprirà una fase di capillare informazione (le assemblee cittadine, comunque il blog e le informazioni tramite Urp) per informare e proporre il coinvolgimento nel gruppo di discussione dei proprietari dei terreni ed immobili. La verifica (allargata ai cittadini) con i proprietari dei terreni ed immobili (si prevede una verifica con un campione di 1200 soggetti) sulle proposte di gestione comunitaria del territorio, corroborerà l'individuazione di un singolo scenario condiviso sul quale elaborare, in sede di TdN, la proposta di REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO.

Posto infatti il problema comune - ovvero la gestione comunitaria sostenibile del territorio a fronte della necessaria responsabilizzazione dei proprietari dei terreni - che verrà presentato nei suoi aspetti problematici ed anche in relazione alle possibilità di miglioramento, gli attori verranno invitati ad aderire e ad impegnarsi a partecipare ad un percorso aperto di co-progettazione, organizzato appunto sul comune problema e sulla/e soluzione/i individuata/e, potendo, con la propria azione collettiva, apportare dei migliorativi alla Bozza di REGOLAMENTO che costituisce output del processo partecipativo.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

La "decisione pubblica" sulla necessità di adottare un REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO COMUNALE deriva in buona parte dal riscontro dell'impossibilità, da parte dell'Amministrazione comunale, di continuare a gestire questo vastissimo territorio senza la fattiva, costruttiva e responsabile collaborazione della maggioranza dei proprietari dei terreni. Si tratta dunque non solo e non tanto di rendere trasparenti le scelte strategiche locali dell'Amministrazione comunale, focalizzando le specifiche esigenze dei cittadini, quanto piuttosto di ribaltare la visuale sulla necessità che i cittadini, i proprietari di seconde case, le imprese, le organizzazioni, gli enti funzionali, la tecnostruttura comunale, ecc. cooperino responsabilmente con l'Amministrazione comunale per addivenire ad uno strumento che individui **le modalità e le responsabilità per la gestione del**

territorio comunale, oltre agli strumenti formali e istituzionali di pianificazione già vigenti a Berceto.

In questi anni il Sindaco ha comunicato molto con i cittadini utilizzando numerose tecniche per sollecitare attenzione e responsabilità verso la gestione della "cosa pubblica" tuttavia il processo di delega è ancora fortemente radicato sul territorio. Introdurre e diffondere una nuova cultura della partecipazione anche all'interno della struttura amministrativa comunale, introducendo nuovi e inediti (per questo territorio) percorsi di collaborazione, confronto e condivisione di risultati, a fronte di una gerarchizzazione delle problematiche, è un obiettivo politico ed amministrativo necessario per garantire a questo territorio un grado di "resistenza" tale da non soccombere nel lungo periodo agli agenti naturali, all'incuria e all'abbandono.

Sicuramente l'introdurre un processo di governo partecipato attraverso strumenti di democrazia diretta e partecipativa, rischia di innescare profonde divergenze, anche interne alla struttura comunale e non solo di conflitto fra cittadinanza e amministrazione.

Nella fase di apertura del processo verrà adeguatamente informata tutta la struttura comunale, che attraverso referenti tecnici parteciperà al TdN e sarà chiamata a condurre sul territorio i momenti informativi e di confronto con la popolazione. Dapprima sarà necessario condurre alcune sessioni formative/informative a cura di un facilitatore sulle tecniche e i metodi per lavorare trasversalmente sulle "questioni" / temi che riguardano l'assetto territoriale nelle sue componenti di salvaguardia e riutilizzo possibile. Tale formazione / informazione sarà mirata a creare un gruppo maggiormente coeso ed in grado di affrontare il confronto aperto ed informato con la cittadinanza.

Durante il processo, la mediazione di eventuali divergenze avverrà attraverso un metodo improntato all'ascolto e al confronto tra le diverse posizioni, con l'obiettivo di prendere in considerazione punti di vista differenti. Verranno dunque elaborate opzioni alternative che verranno discusse nel TdN organizzato a seguito della raccolta delle divergenze, che verranno sottoposte alla valutazione collettiva.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

L'amministrazione provvederà a dare notizia dell'avvio del processo mediante comunicazione sul sito web, all'albo pretorio e manifesti nei principali luoghi pubblici. Nella comunicazione sarà indicato l'oggetto del processo promosso; l'ufficio e la persona responsabile del procedimento; l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti.

La campagna di comunicazione sarà finalizzata a mettere al centro il progetto e ad adattarlo alle aspettative e quindi all'immaginario dei soggetti da coinvolgere. Il logo e le strategie comunicative della campagna (colori, segni grafici ricorrenti, modalità di trattamento delle immagini) saranno ideati per veicolare nel modo più efficace possibile il messaggio del percorso. Tutte le attività del progetto grafico e la predisposizione del loro calendario saranno svolte in stretto coordinamento con il RUP e la struttura tecnica del Comune di Berceto. Per quanto riguarda la distribuzione dei depliant informativi, saranno utilizzati sistemi misti: diffusione tramite la rete di associazioni, enti, soggetti locali presenti sul territorio; spedizione via posta. Verrà anche creato uno spazio all'interno del sito internet del Comune dedicato al progetto per diffondere una completa e approfondita descrizione dell'intero processo, che coinvolgerà la comunità locale: nel gruppo di lavoro vi è una figura professionale esperta

in editing grafico e elaborazione e gestione siti internet e blog. La predisposizione materiale della campagna di comunicazione sarà preceduta da un incontro preliminare con la Giunta Comunale di Berceto e con il personale interno per presentare il processo partecipativo, nel corso del quale verrà proposta all'Amministrazione un'intervista.

La comunicazione si atterrà comunque ai dettami della L.r. 3/2010 per quanto concerne le informazioni da fornire sul sito web nella sezione statica e sulla completezza della documentazione, così come per quella stampata a disposizione presso l'Urp comunale. Per la sezione dinamica della comunicazione ci si avvarrà di volantini e affissioni pubbliche, del blog, di eventi di comunicazione pubblica, consultazione diretta, e-mail ed eventuali invii postali.

Come indicato precedentemente l'avvio del processo verrà anche comunicato attraverso "assemblee cittadine" nelle varie frazioni.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	1.200
---	-------

Descrizione delle fasi (tempi):

Fase 1: creazione dell'identità visiva, campagna di comunicazione e condivisione del percorso (30 giorni)

Gli strumenti di comunicazione previsti sono destinati ad informare sulle attività in corso, a documentarne i risultati, a garantire la trasparenza e la qualità del processo, a coinvolgere gli attori direttamente, dando loro l'occasione di formare una rete capace di generare effetti positivi sull'intero processo, a veicolare l'intero progetto attraverso un approccio "dal basso", che è quello proposto per governare lo sviluppo del territorio. Verrà inoltre predisposta una documentazione preliminare di tipo conoscitivo con una focalizzazione particolare rispetto ai seguenti temi che verranno affrontati con il REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO.

La prima fase si apre con un incontro con la Giunta che sarà utile per focalizzare i principali nuclei tematici che caratterizzano REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO, a partire da quelli definiti all'interno degli strumenti di pianificazione comunale, a capire le priorità e le suggestioni della componente politica rispetto al tema in oggetto. L'incontro con la Giunta sarà inoltre utile a definire di concerto la lista dei principali stakeholders o "osservatori privilegiati" che saranno ascoltati individualmente e in gruppo. Il coinvolgimento durante la fase iniziale avverrà sia attraverso interviste, sia attraverso una serie di focus group tematici.

Le interviste seguiranno una traccia di questionario impostato in comune accordo con gli amministratori locali, che sarà la base di una intervista aperta e condotta con la metodologia dell'ascolto attivo. Durante questa fase sarà dato ampio spazio alle associazioni economiche, alle associazioni ambientaliste ed agli imprenditori agricoli, in quanto rappresentano potenziali promotori di azioni virtuose dal punto di vista della gestione del territorio rurale e naturale e possono essere interessati a mettersi in gioco nella definizione e futura applicazione del REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO.

I focus group con gli attori privilegiati, (organizzati con la metodologia del world caffè), inizieranno precedentemente al percorso pubblico in modo da svolgere un ruolo di promozione dell'iniziativa in particolare volto alla fase di comunicazione a livello locale "verso il basso". Sulla base dei focus e del materiale raccolto il gruppo di lavoro realizzerà un Documento di Sintesi che sarà utile per individuare i nuclei tematici utili per la costruzione del REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO.

All'Amministrazione comunale viene anche offerto un seminario di aggiornamento sulle metodologie partecipative, da svilupparsi in due distinte giornate di lavoro, finalizzato a innescare un processo di riflessione e di condivisione del percorso all'interno della macchina comunale e ad acquisire gli strumenti e le abilità tipiche della progettazione partecipata.

Incontro con il tavolo di negoziazione

Fase 2: svolgimento del processo e costruzione del REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO (90 giorni)

Apertura del processo - Open Space Technology

Dopo queste prime azioni di comunicazione, informazione e confronto mirato, viene indetto un incontro pubblico di informazione e discussione sulle finalità e modalità del percorso, aperto a tutta la cittadinanza. Nello stesso incontro ai cittadini verranno date informazioni in merito agli obiettivi del REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO; inoltre saranno portati casi studio e eventuali esperienze positive in merito, da cui prendere spunto e attivare un momento di confronto. Tale incontro verrà gestito con la metodologia dell'Open Space Technology (OST) e sarà facilitato dalla presenza di facilitatori, da allestimenti ad hoc e con l'utilizzo di tabelle, schemi e mappe, ove verranno segnalati dai cittadini le principali annotazioni rispetto alle criticità e ai punti di forza che si sono incontrati, utilizzando blocchi per appunti adesivi. Inoltre i partecipanti all'incontro potranno proporre tematiche e azioni supportate da una scheda precompilata in base alle azioni emerse dalle interviste e focus group della Fase 1 per l'individuazione di interventi rivolti alla riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente rurale e naturale. Durante gli incontri sarà possibile per i partecipanti iscriversi ai "Tavoli di Frazione", previsti a seguito dell'incontro pubblico.

I Tavoli di Frazione

Per incentivare la partecipazione della comunità locale sarà organizzata un'attività d'interazione svolta direttamente "sul campo", mediante facilitatori e tecnici che attiveranno una serie di "punti d'ascolto" e di "animatori territoriali" nelle diverse frazioni interessate dal REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO, che saranno coinvolte con assemblee e visite in loco.

I Tavoli di Frazione saranno uno strumento di "ascolto attivo" molto efficace, che permette di valorizzare il sapere locale degli abitanti, la conoscenza non professionale e non tecnica che deriva dall'esperienza diretta e quotidiana. Le riunioni attorno ad un tavolo saranno accompagnate da visite a luoghi (boschi, castagneti, luoghi interessati da fenomeni di dissesto), che innescherà processi di scambio e di reciproco apprendimento. Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere con i Tavoli di Frazione sono:

- coinvolgere attivamente e contemporaneamente un buon numero di partecipanti nel corso di una serata di lavoro e di una giornata di esplorazione/progettazione "sul campo" per ciascuna area del territorio di Berceto;
- coinvolgere persone molto diverse tra loro, per attività, formazione, esperienza e competenza: cittadini, turisti, proprietari di immobili, tecnici, referenti di realtà associative e del mondo del volontariato, rappresentanti di associazioni di categoria;
- creare un clima di lavoro in cui siano fortemente valorizzate la capacità di essere propositivi e la capacità cooperativa dei soggetti coinvolti.

Al termine dei Tavoli di Frazione le persone saranno sollecitate ad interagire su esempi e bozze di regolamento, mettendole in condizione di esprimere le loro preferenze in modo facile e intuitivo, mediante casi - opzione appositamente ideati.

Evento di sintesi – Consensus Conference

Successivamente sarà organizzato un evento, che avrà una grande risonanza mediatica, diviso in tre parti strettamente consequenziali e che occuperà un'intera giornata di lavoro. La prima parte sarà dedicata alla presentazione della bozza di REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO, arricchito dalle esperienze presentate durante i focus group, la giornata informativa iniziale, dalle idee in campo rispetto ai nuclei tematici del REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO e dai contributi raccolti durante i Tavoli di Frazione. La seconda parte dell'evento prevede laboratori, gestiti con la metodologia del Consensus Conference per aiutare l'emersione delle priorità e criticità. L'obiettivo di tale metodo è quello di aiutare i partecipanti a focalizzare le priorità rispetto alle azioni per una comunità sostenibile nella gestione dei boschi, delle aree rurali abbandonate, dei luoghi di valenza naturale, ragionando sulla loro fattibilità tecnica, economica e sulle ricadute positive e negative che gli stessi possono avere sulla comunità locale. L'evento sarà impostato con discussioni in gruppi tematici organizzati per sessioni parallele con l'obiettivo di definire e condividere il REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO. La parte finale dell'evento avverrà in forma plenaria e servirà per arrivare alla valutazione del testo finale.

Incontro con il tavolo di negoziazione

Fase 3: definizione degli esiti del processo (30 giorni)

Chiusura del processo

A conclusione degli incontri sarà organizzata una Assemblea pubblica di restituzione con la cittadinanza dei risultati e delle proposte emersi dal percorso partecipativo. La presentazione avverrà tramite l'utilizzo di tavole e tabelle tematiche, in cui saranno leggibili tutte le segnalazioni e le proposte atte a costituire il REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO, emerse durante il laboratorio OST. Nel corso dell'Assemblea di chiusura sarà aperta una discussione organizzata e moderata con la metodologia del confronto creativo (tempi e punti di vista dei singoli saranno intesi come punto di partenza per creare una visione condivisa) per porre le basi di un patto con la comunità per costituire REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO. Tale seconda fase sarà gestita tramite interventi di chiarimento e critica, prevedendo la possibilità di sottoporre a votazione alcune opzioni, come ad esempio quelle che determinano le azioni per ogni nucleo tematico che costituirà REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO.

Incontro con il tavolo di negoziazione e eventuali altri membri aggregatisi durante il percorso

Presentazione della bozza di REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO al Consiglio Comunale e approvazione tramite Delibera.

L'obiettivo è condividere le azioni per il recupero e la valorizzazione dei boschi e degli altri elementi naturali, giungendo successivamente alla sottoscrizione del REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO da parte dei diversi soggetti che hanno aderito al percorso partecipativo, in primo luogo dei proprietari di terreni nel comune di Berceto.

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

n. 5384 del 30 dicembre 2014

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_emilia_romagna/_bmerceto/010_dis_gen/020_att_gen/2013/Documenti_1384422662132/1384422663363_statuto.pdf
--	---

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

--

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

X	Sì	No	
---	----	----	--

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

--

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

X	Sì	No	
---	----	----	--

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

Luigi Lucchi, in qualità di Sindaco di Berceto
Bruna Tanzi, in qualità di Presidente della Pro Loco di Berceto
Valentina Frizzon, in qualità di Presidente della cooperativa di comunità "Berceto Nova"

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

Per sua natura questo progetto e processo associa al soggetto proponente il soggetto responsabile ovvero il Comune di Berceto. Tuttavia vi sono profonde interazioni con gli altri enti pubblici e funzionali indicati in questa proposta. L'attuazione della decisione deliberata è rappresentata dall'applicazione del Regolamento di Gestione Comunitaria del Territorio che verrà presentato alle autorità interagenti per competenza sul territorio anche, laddove ne ricorra il caso/necessità, tramite l'indizione di una Conferenza di Servizi.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

I risultati del processo di inclusione ed il REGOLAMENTO DI GESTIONE COMUNITARIA DEL TERRITORIO, a seguito di una presentazione alla Giunta Comunale di Berceto, saranno resi pubblici tramite una conferenza stampa ed una mostra del percorso e dei suoi risultati. Sarà elaborata una sintesi ragionata del processo che sarà presentato e distribuito durante l'incontro pubblico di confronto e presentazione degli esiti del percorso e sarà reperibile presso l'Urp del Comune di Berceto, i luoghi di incontro presenti nelle diverse frazioni, le sedi delle associazioni coinvolte. Inoltre i risultati del processo saranno inviati attraverso news letter e social network a tutti i partecipanti che avranno aderito al progetto. Sarà inoltre disponibile il download dei diversi documenti sull'home page del sito comunale e presso lo spazio internet dedicato al percorso.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	16.500	0	3.000	13.500	81,82	18,18
Predisposizione della documentazione conoscitiva e a servizio degli incontri pubblici	3.500	0	2.000	1.500	42,86	57,14
Interviste agli stakeholders	1.500	0	0	1.500	100,00	0
Focus group tematici (Wold Café)	3.500	0	1.000	2.500	71,43	28,57
Incontro pubblico di informazione e discussione - OST	1.000	0	0	1.000	100,00	0
Tavoli di Frazione	6.000	0	0	6.000	100,00	0
Incontri pubblici conclusivi di presentazione e discussione degli esiti – Consensus Conference	1.000	0	0	1.000	100,00	0
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	1.000	0	1.000	0	0	100,00
Lezione formativa su metodologie partecipative	1.000	0	1.000	0	0	100,00

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	2.000	0	2.000	0	0	100,00
Predisposizione degli spazi per gli incontri pubblici	2.000	0	2.000	0	0	100,00
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	6.500	0	0	6.500	100,00	0
Definizione layout grafico, logo, volantino	3.000	0	0	3.000	100,00	0
Definizione mailing list, aggiornamenti e newsletter	2.000	0	0	2.000	100,00	0
Costruzione sito internet, gestione social network, mailing list	1.500	0	0	1.500	100,00	0
TOTALI:	26.000	0	6.000	20.000	76,92	23,08

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2016-2017 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2016 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2017 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2016+2017)
Predisposizione della documentazione conoscitiva e a servizio degli incontri pubblici	3.500	0	3.500
Predisposizione dei materiali di base per il percorso partecipativo			
Lezione formativa su metodologie partecipative			
Formazione rivolta al personale interno al Comune di Berceto e alla cittadinanza sulle metodologie partecipative	1.000	0	1.000
Definizione layout grafico, logo, volantino			
Predisposizione del materiale di base per la comunicazione del percorso partecipativo	3.000	0	3.000
Definizione mailing list, aggiornamenti e newsletter			
Predisposizione della comunicazione internet e animazione conseguente	2.000	0	2.000
Costruzione sito internet, gestione social network, mailing list			
Predisposizione della comunicazione internet e animazione conseguente	1.500	0	1.500

ATTIVITÀ	COSTI			
	TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2016+2017)
Interviste agli stakeholders				
Coinvolgimento di soggetti selezionati per conoscenza delle problematiche	1.500	0	1.500	
Focus group tematici (Wold Café)		3.500	3.500	
Individuazione delle tematiche attinenti il Regolamento				
Predisposizione degli spazi per gli incontri pubblici		2.000	2.000	
Sistemazione dei luoghi dove svolgere l'attività di partecipazione				
Incontro pubblico di informazione e discussione - OST		1.000	1.000	
Primo momento di confronto plenario				
Tavoli di Frazione		6.000	6.000	
Visita ai luoghi e ai temi oggetto del percorso di progettazione partecipata				
Incontri pubblici conclusivi di presentazione e discussione degli esiti – Consensus Conference		1.000	1.000	
Incontro finale sul territorio				
TOTALI:	12.500	11.500	26.000	

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Consorzio della Bonifica Parmense	6.000 euro

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

Lettera di adesione al progetto e di impegno al co-finanziamento del Consorzio Bonifica Parmense

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

Luigi Lucchi

 ,
legale rappresentante di

Comune di Berceto

 ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 ottobre 2016. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (punto 13.3 del Bando).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto (punto 13.4 e 13.5 del Bando).
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale** (Allegato B del Bando 2016). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione (punto 13.8 del Bando).

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.10 del Bando).
6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.11 del Bando).
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.12 del Bando).
8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.13 del Bando).

Berceto, 29 luglio 2016

Firma del Legale rappresentante
dell'Ente

Sindaco del Comune di Berceto
Luigi Lucchi

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

Delibera Giunta Comunale di Berceto

Accordo formale

Istanza

Lettera del Consorzio di Bonifica attestante il co-finanziamento

Statuto Comunale

Regolamento del Consiglio Comunale

CV Carlotta Anelli (RUP)